

Giornata degli Oceani: Plastic Free rimuove 12 tonnellate di rifiuti

8 Giugno 2026



In occasione della Giornata Mondiale degli Oceani, celebrata l'8 giugno, Plastic Free Onlus traccia un bilancio significativo della mobilitazione nazionale organizzata nel fine settimana del 6 e 7 giugno. L'iniziativa ha coinvolto quasi 2.000 volontari in tutta Italia, impegnati nella raccolta di rifiuti abbandonati in spiagge, parchi, piazze, aree verdi e lungo corsi d'acqua.

Complessivamente sono stati organizzati quasi 120 appuntamenti che hanno consentito di rimuovere dall'ambiente circa 12 tonnellate di rifiuti, contribuendo a impedire che plastica, mozziconi di sigaretta e altri materiali potessero raggiungere tombini, fiumi e mari.

La campagna, lanciata in occasione della Giornata Mondiale dell'Ambiente e conclusa simbolicamente alla vigilia della Giornata Mondiale degli Oceani, ha avuto come slogan "Il pianeta non è un portacenere". L'obiettivo era sensibilizzare cittadini e fumatori sul problema dei mozziconi

di sigaretta, tra i rifiuti più diffusi e spesso sottovalutati.

Durante le attività di pulizia sono stati raccolti centinaia di chilogrammi di mozziconi. Considerando che ogni filtro pesa in media circa 0,3 grammi, 150 chilogrammi corrispondono a circa 500 mila mozziconi sottratti all'ambiente. Un dato che evidenzia l'impatto di un gesto apparentemente insignificante, ma in grado di provocare gravi conseguenze sugli ecosistemi.

I filtri delle sigarette, infatti, sono realizzati in acetato di cellulosa, una plastica sintetica che può impiegare oltre dieci anni per degradarsi. Nel frattempo si frammentano in micro e nanoplastiche che, trasportate da vento, pioggia e sistemi di drenaggio urbano, finiscono nei corsi d'acqua e successivamente nei mari, mettendo a rischio la fauna marina e la biodiversità.

“Abbiamo scelto di collegare questa mobilitazione alla Giornata Mondiale degli Oceani perché il mare comincia molto prima della spiaggia: dai marciapiedi, dalle piazze, dai parchi e dai fiumi”, ha dichiarato Luca De Gaetano, fondatore e presidente di Plastic Free Onlus. “Ogni rifiuto raccolto rappresenta un pericolo in meno per l'ambiente e per gli ecosistemi marini”.

Secondo l'associazione, il risultato ottenuto dimostra la crescente sensibilità dei cittadini verso le tematiche ambientali, ma evidenzia anche la necessità di un cambiamento culturale più profondo. Plastic Free sottolinea l'importanza di rafforzare l'educazione ambientale, aumentare i controlli contro l'abbandono dei rifiuti e promuovere l'installazione di posacenere e aree dedicate ai fumatori negli spazi pubblici.

La Giornata Mondiale degli Oceani richiama ogni anno l'attenzione sul ruolo essenziale dei mari per la vita del pianeta. Gli oceani producono una parte significativa dell'ossigeno che respiriamo, assorbono grandi quantità di anidride carbonica e contribuiscono alla regolazione del clima globale. Tuttavia, fenomeni come l'inquinamento da plastica, le microplastiche, il surriscaldamento delle acque e la perdita di biodiversità stanno mettendo a dura prova questi ecosistemi.

Plastic Free continuerà nelle prossime settimane con nuove attività di sensibilizzazione, iniziative di pulizia ambientale e progetti educativi nelle scuole, con l'obiettivo di trasformare la tutela dell'ambiente in un impegno quotidiano e condiviso.

Proteggere gli oceani, ricorda l'associazione, significa intervenire anche lontano dal mare, modificando comportamenti e abitudini che possono avere conseguenze dirette sugli ecosistemi marini. Perché ogni rifiuto abbandonato oggi può trasformarsi domani in una minaccia per il mare e per la salute delle future generazioni.